La Pia, el Conte e Bepi Brocolar:
augurano Buon Natale e Buon Anno.

Parrocchia di Santa Maria Maddalena - Via della Chiesa 1 - 37142 Novaglie - Verona
Parroco: Don Tarcisio Bertucco - Tel. 3403372992 - parroco.novaglie@upbassavalpantena.it
Presidente del Circolo NOI: Flavio Guglielmi - noi.novaglie@upbassavalpantena.it
Giornalino Online: Alessandro Bagattini - webmaster@upbassavalpantena.it
Curatore del Giornalino: Francesco Garonzi - Tel. 3334173484 - francescogaronzi@gmail.com

La carta per la stampa del Giornalino è offerta dalla Cartoleria "l'Asterisco" di Via Montorio, 50

NS NUMERO SPECIALE
ANNO 11- N°127 DICEMBRE 2022

Noi insieme

MENSILE INFORMATIVO DEL CIRCOLO NOI C. RAVEANI APS E DELLA PARROCCHIA DI NOVAGLIE

Santa Lucia, la Santa della Luce tanto cara ai Veronesi

Il 13 Dicembre un tempo era considerato il giorno più corto dell'anno, da cui il detto: Santa Lucia il giorno più corto che ci sia. Per contro è il giorno della Santa della Luce! (dal latino Lux). Lucia, una giovane ventenne del terzo secolo dopo Cristo, fu martire sotto la persecuzione di Diocleziano. Sembra che per portare cibo ed aiuto ai cristiani nascosti nelle catacombe, portasse sulla testa una corona di candele in modo da illuminare il cammino ed avere le mani libere per gli aiuti. Si narra poi che a Verona nel tredicesimo secolo scoppiasse un'epidemia di "male agli occhi" che colpiva prevalentemente i bambini. Si organizzò un pellegrinaggio alla chiesa di Sant'Agnese, dove si venerava anche Santa Lucia. I bambini, infreddoliti, non volevano andare e le mamme promisero che al ritorno avrebbero trovato dei doni. Ebbene, Santa Lucia provvide in modo prodigioso ai regali e da allora continua questa tradizione che i bambini vivono con gioia e trepidazione! Ma è proprio bello pensare che Santa Lucia porti la "Luce", Dio sa quanto ce ne sia bisogno! Specialmente per vedere le soluzioni che portino alla pace nell'Est dell'Europa, i bisogni di tanti poveri che vivono tra noi e lontano da noi. Questo Natale potrebbe diventare più umano e tra i regali di Santa Lucia, che andremo a cercare tra i banchetti della Brà, ritroveremo lo spirito dell'infanzia, quello che ci avvicina a Gesù Bambino che potremo far nascere nelle nostre case e dentro di noi.

G. P.

L'arrivo di Santa Lucia a San Felice.

Le buone Notizie di Gabriele Pollini

AVVENTO: IL VIAGGIO DELLA SPERANZA

Dicembre è un mese che profuma di attesa, di avvento, di speranza. Ci si prepara al Natale. Un anno che si conclude e un nuovo anno che inizia. **Un invito a "ri-nascere".** *Ma che cosa vuol dire "attendere"?* Si attende qualcosa che non c'è. E quello che oggi soprattutto manca è proprio la speranza. **Stiamo vivendo una profonda crisi generale a livello mondiale**. La gente è sempre più sfiduciata e non attende più nulla. Pensiamo soprattutto ai tanti giovani senza lavoro, senza futuro. Pensiamo ai tanti anziani spesso soli e dimenticati da tutti. **La tentazione è quella di lasciarsi andare. Di essere travolti dalle paure.**

Molti si chiedono: perché impegnarsi? Perché protestare? Tanto non cambia nulla. In questo contesto di sfiducia il periodo dell'A**vvento è una occasione per un piccolo viaggio della speranza.** Senza speranza non si può vivere. **Sperare è l'opposto della rassegnazione**. Sperare vuol dire dimostrare con i fatti che è possibile "cambiare". Sperare è offrire a tutti la possibilità di cambiare.

Il gruppo della "Pastorela" in partenza.

La speranza non si deve confondere con il facile ottimismo e nemmeno con le illusioni. **Sperare invece vuol dire imparare a coniugare il presente con l'esperienza del passato e con l'entusiasmo del futuro**. Sperare è liberarsi dalle false paure e dalle inutili arrabbiature. La speranza è imparare a costruire lentamente un futuro che non conosciamo. **Il cammino dell'Avvento** è una occasione per prepararsi a vivere il Natale come un evento di speranza: **l'incontro con il Dio che si fa "carne", uno di noi.** In queste settimane Gesù ci prende per mano e ci aiuta a leggere la storia e la vita come un "grembo di futuro". Ci invita a non rassegnarci, a guardare avanti, a non sentirci soli, ma a scoprire il "***Dio che viene oggi***" attraverso tanti piccoli segni di speranza. Un Dio che viene senza far chiasso. Un Dio che mi si fa vicino nei piccoli gesti quotidiani: **nel sorriso di una persona** che mi sta accanto, nella disponibilità di uno che mi ascolta, nella gentilezza di uno sconosciuto che incontro per caso e mi cambia la vita.

ORARI DELLE MESSE NEL PERIODO DEL NATALE

La vigilia:	Ore 21,00
Natale:	Ore 10,15

La buona Novella di don Roberto Vinco

Sabato 3 dicembre ore 21 - Chiesa di S. Felice

CONCERTO DI FISARMONICHE

Con il **Complesso Fisarmonicisti Città di Verona** Diretto dal Maestro Luciano Brutti

L' orchestra eseguirà brani di musica classica e leggera

Ingresso a offerta libera

Il ricavato della serata sarà utilizzato dall'associazione *Frangipane* per finanziare vari progetti di solidarietà.

Lunedì 12 Dicembre alle ore 19 a San Felice arriva *Santa Lucia*

Anche quest'anno si ripete la magia dell'arrivo di Santa Lucia. Tutti i bambini e le loro famiglie sono invitati nel piazzale accanto alla chiesa di San Felice, per accoglierla insieme ai suoi fidi Gastaldi. Porterà tante caramelle per la gioia di tutti coloro che vorranno aspettarla con noi. **Non Mancate!**

Sabato 17 dicembre: escursione ai Presepi di Campodalbero

Il sentiero dei presepi di Campodalbero nell'alta val di Chiampo, è un bellissimo percorso ad anello di circa 10 km tra sentieri, boschi e vecchie

contrade, nelle quali vengono allestiti numerosi presepi. **Da non perdere!**

Per info e iscrizioni: Flavio 348 1527129

Ritorna il Mercatino di Natale

Dalle sapienti mani di tante persone di buona volontà della nostra comunità, sono nati tanti bellissimi oggetti per rallegrare e impreziosire la tua casa.

Vieni a trovarci **GIOVEDI 8 DICEMBRE** in teatro dalle ore 9 alle 12. **Ti aspettiamo!**

Anche quest'anno il canto de *La Pastorela* risuonerà per le strade e nelle case del nostro paese. Canteremo la "**Pastorela**" nei giorni:

MERCOLEDÌ 21 - GIOVEDÌ 22 e VENERDÌ 23 DICEMBRE

Ritrovo alle **ore 18** sulla piazza della chiesa. **Partecipa anche tu!**

Per informazioni e adesioni: Flavio 348 1527129

NOI News di Flavio Guglielmi

CHI SONO I NONNI DI OGGI?

Nel regno animale (ad eccezione degli elefanti), la nostra specie è l'unica in cui esistono i nonni: un vantaggio evolutivo, considerando che a differenza dei cuccioli di animali, quello dell'uomo non nasce "imparato" e richiede molti anni per raggiungere l'indipendenza. Certo ci sono differenze fra i nonni di settant'anni fa ed i nonni di oggi.

I nonni di allora sembravano veramente anziani, anche più vecchi di quanto non fossero realmente: non facevano sport, non si tingevano i capelli, avevano dentiere scadenti, vestivano di scuro, erano rassegnati ai loro acciacchi. **La loro saggezza e le loro tribolazioni devono rimanere nella nostra memoria ed anche in quella dei nipoti.**

I nonni di oggi sono meno austeri, hanno un aspetto giovanile, curano il corpo, la mente e l'abbigliamento, beneficiano dell'implantologia dentale, continuano ad avere una vita dinamica: guidano l'auto, usano il cellulare, amano socializzare anche al ristorante o in pizzeria. Prendono treni e aerei, ma soprattutto, non pensano di essere vecchi.

Superato lo choc iniziale di ritrovarsi nonni senza sentirsene l'età, la maggior parte (ma non tutti!) sono disponibili e lieti di prendersi cura dei nipoti e di aiutare i neo genitori. Il loro atteggiamento è impostato sulla tenerezza, amore e complicità. Per quanto riguarda il rapporto con i nipoti, la chiave di tutto sta in una solo parola: relazione!

Ad un bambino piccolissimo ed anche al più grandicello serve sentirsi al sicuro, amato e compreso nelle sue necessità e difficoltà. Per costruire questa relazione serve tempo gioioso a loro dedicato, ascolto, attenzione, allegria, contatto fisico, ma anche rispetto delle regole stabilite con i genitori. E' importante condividere le proprie emozioni. Queste persone comuni o di successo ricordano con riconoscenza ed ammirazione gli stimoli e la passione trasmessi dai loro nonni, che hanno inciso sulle loro scelte di vita!

E' fondamentale dire che il ruolo educativo dei nonni è di supporto. E' richiesta "responsabilità limitata": evitando interferenze; dando consigli solo se richiesti; concordare e sottostare alle scelte educative dei genitori, pur senza rinunciare ad esprimere il proprio parere e a dare il loro contributo di esperienza, ma con massimo rispetto, cautela e diplomazia. Fornire il massimo aiuto concreto e di sostegno. Ai giorni nostri si riscontra spesso, per fortuna, un ottimo rapporto fra "suocera e nuora". La "nonnità" è una tappa della genitorialità, che ci fa rivivere, ma anche scoprire, bellissime emozioni, forse apprezzate con una calma e serenità diverse da quelle provate come genitori. **M. B.**

Lo Sai Che... di Marisa Borghesani

La poesia

DI MARIA ANTONIETTA MARANI

ULTIMO DE L'ANO 1999

Ancò, l'è San Silvestro, ultimo de l'ano,
gnente de speciale, ghe, in programa st'ano.
In tuti i ani, che, con Enrico son sposà,
pasarlo a casa soli, no' l'è mai capità.

Par la verità, la ghe 'na novità,
ghe anca la màma, che pasa le feste qua.
Tanta voia de 'ndar, no' ghe né gran che,
pasén la sera chieti, così ne va 'nca ben.

Pitosto de dover, par rispetàr un 'impegno,
metarse 'legante, vestirse de legero
e dopo, par spostarse, sù strade un pò 'ngiasè
ò che ghe sia la nebia, no' l'è proprio gran che.

O' pensà, con l'età, qualc'osa ò guadagà,
un pò de magagne si, ma insieme la libertà,
de dir, me piase sta cosa qua,
ma, se la me pesa, dir pure la verità. M.A.M.

La ricetta

DI MASSIMO COLOMBARA

TORTILLA DI VERDURE DOLCI

Per 4/6 persone:
3 patate a pasta gialla,
300 gr di polpa di zucca,
1 zucchina,
150 gr di piselli,
1 cipolla bianca,
2 cucchiai di evo,
1 spicchio di aglio,
4 uova,
100 ml di panna da cucina,
120 gr di Emmentaler grattugiato,
prezzemolo, sale e pepe.

Preparazione: Mettete le patate a cuocere partendo da acqua fredda salata. Lavate e spuntate la zucchina tagliandola poi a dadi, sbollentatela con i piselli in acqua salata e scolate subito. Tritate la cipolla finemente e stufatela in casseruola con l'olio e lo spicchio di aglio intero. Appena risulterà trasparente e ben cotta, unite la zucca tagliata a cubetti piccoli e aggiustate di sale e pepe. Cuocete per 3/4 minuti e aggiungete le zucchine e i piselli scottati facendo cuocere per altri 4 minuti. Pelate e tagliate a fette le patate facendole poi intiepidire. Sbattete le uova con la panna, l'Emmentaler grattugiato, il prezzemolo tritato, sale e pepe e unitevi le verdure miste. Scaldate il forno a 190 gradi e versate il composto in una tortiera alta e foderata con carta da forno. Cuocete per 25/30 minuti e fate poi intiepidire. Servite la tortilla tagliata a fette. Buon appetito. M.C.

GRUPPO ANZIANI

I zoeni de 'na olta

NOVAGLIE - SAN FELICE

Carissime/i anche quest'anno non inizieremo le attività. La Pandemia non è finita e noi siamo un Gruppo di persone anziane e con fragilità. Meglio la prudenza. Ci ritroveremo possibilmente nella prossima primavera. Auguro a tutti un Caldo Natale e un Felice Anno Nuovo! *Francesco*

STORIA DI UN MURO & delle quattro "nogare"

Fin dall'antichità l'attività primaria ed essenziale alla vita di Novaglie, indicato nei documenti del passato (1) col nome di Masseria, è stata l'agricoltura. Il piccolo comune adopera redditi agricoli imprevedibili per sostenere spese straordinarie.

Ecco la storia di una delibera comunale e di quattro grosse piante di noci.

La troviamo scritta da don Cesare Mazzetti (2), a margine di un libretto con la data e l'intestazione: *"Laus Deo semprer, Adi 2 Zenaro 1649"*. Prosegue: *"Nota come da questo Comun di Novaglie furno cavate quattro nogare, nel campo detto la fontanella sotto la chiesetta… con intentione di spender il denaro si ritrarà di dette nogare in serrar il cemiterio della chiesetta, detratte et pagate tutte le spese…"*.

Gli uomini del Comune incaricano il parroco dell'*"incombenza, et interesse di operar sì nella vendita… come anco d'ogni altra spesa da farsi…"*.

Il legno di noce era molto pregiato anche in quel secolo. Non venivano scartate naturalmente le fascine da bruciare. Si legarono 186 fascine per vendere a un marchetto l'una, o pagare le giornate *"opere"* a quelli che avevano lavorato, la paga era di 16 fascine all'opera. Ne ricevettero in questo modo cinque persone del posto: *"Batta Villafranca, Zuane Righi, Santo Romagnolo, Hieronimo Renaldi e Bortolo Gherardi"*. Dalla legna grossa dei rami si ricavarono troni 82.

I tronchi presero la via della città, dove un falegname lavorava il noce: *"Vendei li corpi quattro di dette nogare e pezzi cinqui di rami grossi a messer Gio Batta Perlongo marangone de nogare sulli leoni in Verona"*, e da questa vendita si ricavarono 300 troni. Restavano le rocche per le quali l'incasso fu di troni 23,10. In totale fruttarono quelle quattro nogare troni 400,2. Una cifra rispettabile.

Tra le spese che si dovettero sostenere figurano troni 8 a *"mastro Lorenzo dalle Stelle, et a Batta suo figlio per aver segate le nogare"*, e in diverse occasioni *"alli boari"* per il trasporto.

Alle porte di Verona il dazio fu di troni 7,13. Due troni andarono anche a: *"Iacomo Rancagni per opere dua fatte già il marzo passato, qual disse farle gratis, ma poi ha vuoluto se gli paghino"*.

Si potevano iniziare così i lavori di recinzione del cimitero, situato in quel tempo fuori dalla porta della chiesetta e comprendente anche il sagrato. Il muro chiudeva lo spazio: *"sinco ad una radice di moraro, quasi per mezzo l'uscetto della chiesetta"*.

"Fu fatto accordo con mastro Christoforo Albertini muraro in Verona…principiando al canton del muro vecchio attaccato al campo della chiesetta… et sia tenuto ad alzarlo

La nostra Storia di Francesco Garonzi

CORALE PARROCCHIALE DI NOVAGLIE

Maestro:
Matteo Bogoni
Organista:
A. Dal Molin

LA CORALE COMPIE "50 ANNI"

In questi giorni la Corale Parrocchiale di Novaglie compie 50 anni di attività al servizio della liturgia domenicale. Da un piccolo gruppo di ragazzi che si trovavano attorno all'organo di Suor Lucidalba, il Coro ha continuato la sua attività con entusiasmo e voglia di crescere, con alti e bassi, periodi di difficoltà alternati a grandi soddisfazioni, con collaborazioni con altri Cori del territorio e trasferte importanti come ad esempio quelle in Svizzera e a Perugia. Maestri e organisti si sono succeduti numerosi. Attualmente il coro è diretto dal maestro Matteo Bogoni con organista Alberto Dal Molin, sempre con l'obiettivo di rendere solenni le messe e i momenti forti dell'anno liturgico. **M. B.**

La Corale Parrocchiale di Novaglie dopo una bellissima esibizione in chiesa nel 2017.

GRUPPO ALPINI DI NOVAGLIE

Capo-Gruppo
Marco Bragantini

RINNOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Dopo un periodo di restrizione, abbiamo fatto le elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo così composto: Bragantini Marco-capogruppo - Bentivoglio Mario-vice capo gruppo e tesoriere - Soffiato Franco-segretario+alfiere - Mezzari Alessandro-alfiere - Simoni Arnaldo-responsabile sede - Bogoni Matteo-consigliere - Favari Stefano-consigliere - Dalla Valentina Damiano-consigliere - Tavoso Massimo-consigliere. Nei giorni che precedono il Santo Natale porteremo le pandore agli anziani del paese. Dopo la santa messa della vigilia di Natale ci intratterremo in teatro per scambiarci gli Auguri con della cioccolata calda e vin brûlé. **M. B.**

Sfilata del Gruppo Alpini di Novaglie lungo le vie del paese nel loro 60° di fondazione.

G. S. NOVAGLIE A.S.D.

"Gruppo Sportivo Novaglie asd" fu fondato un bel po' di anni fa da un gruppo di volontari per soddisfare le esigenze sportive del territorio della Valpantena; da sempre appassionati allo sport della pallavolo abbiamo cercato di trasmettere questa nostra passione anche ai nostri compaesani. Abbiamo iniziato con due squadre di amatori, poi il passaparola e la buona volontà hanno fatto il resto. Il nostro successo e la buona riuscita delle nostre attività sportive ci hanno portato ad organizzare anche altre bellissime iniziative, di carattere sociale e di integrazione: per esempio tornei di pallavolo con la presenza di più di 200 atleti, gite in bicicletta lungo le splendide piste ciclabili del Nord Italia. Tutto questo per un solo scopo: far divertire le persone. Ora la nostra Società vanta più di 120 tesserati, tra bambine, ragazze e adulti suddivisi in ben 9 squadre di pallavolo, mai raggiunto un numero così elevato di atleti. Possiamo vantare diversi successi, sia in campo provinciale che regionale, facendo conoscere la nostra società in una zona molto ampia. E' un onore quindi per noi rappresentare Novaglie!

Viviana Morbioli

A sinistra: le nostre atlete più giovani…il nostro futuro! Sotto: alcune nostre atlete insieme ad un nostro Sponsor con Allenatori e Collaboratori.

Le News dei **Gruppi** o **Associazioni** del paese

Libera ricostruzione storica di G. FACCIOLI

Novaglie: la chiesetta, il sagrato e il cimitero nel 1645 con il nuovo muro alto un buon piede.

sopra terra un buon piede seguendo tutto il corso del muro di tal altezza… dargli un manuale a nostre spese… si fu d'accordo anco del vino, cioè in secchie tre di vino schietto qual si contenta se gli dia al mio boccale grande". Il contratto prevedeva anche *"la roba sul lavoro"* per il muratore e la sua paga 108 troni.

La calcina si pagava a troni 13 il carro e si andava prendere alla Calcara della Rocchetta in Pigozzo, serviva per l'impasto, nel quale mancava la sabbia, di cui non troviamo nota. Uno di quei viaggi è così descritto: *"… carra quattro erano boari e buoi quali erano andati ad aiutar cargare in tutti al numero di duodeci, a quali avevo dato pane e vino per far colatione per strada, e poi diedi da disnare"*. Il proprietario della Calcara era: *"Antonio Herbisti detto il tedesco da Trezzolano"*.

Il vino schietto si comperava in paese da Pavolo Andrioli *"in ragione di troni tredici il brento"*, quello bevuto nel boccale dal muratore il parroco lo segnava *"in un barbacone in cima le scale della cantina"*, in tutto furono segnati 18 boccali, aggiunge soddisfatto il parroco: *"cominciò a lavorare, et io a dargli il vino"*.

Tirando le somme a lavoro finito i conti non sono tornati, il parroco si trovò ad aver pagato più di quello che aveva ricevuto, la differenza fu di troni 57,19. Fu contento ugualmente.

Insignificante curiosa povera storia di un muro, un pezzo del quale sembra essere quello che sostiene il terrapieno dell'entrata degli uomini della chiesa parrocchiale di Novaglie, rifatto pochi anni or sono, adoperando gli stessi sassi. Davanti c'è ancora il panorama della Valpantena, rifatto anche quello in questi anni, senza adoperare nulla di antico.

Cesare Raveani

1) Visita pastorale del vescovo Giberti 1532, manoscritto conservato alla Bibl. Cap. di Verona: A.C.V. To. VII - in oltre: *" Libro del Comun di Novaglie"*, manoscritto che interessa la fine del sec. XVIII.

2) Scrupoloso annotatore delle cose di Novaglie, fu parroco dal 30-1-1641 al 21-6-1677. ◇

COLORI D'AUTUNNO & ANTICHE CONTRADE

CAMMINATA D'AUTUNNO PER AMMIRARE IL FOGLIAME DELLA LESSINIA

Che l'autunno fosse stagione ideale per regalarsi meravigliose escursioni nella natura è risaputo, ma è incredibile come la nostra Lessinia possa regalare angoli meravigliosi e poco conosciuti anche a chi la conosce profondamente. Queste le sensazioni recepite tra i 38 partecipanti dell'escursione NOI di domenica 6 Novembre, che proponeva un anello tra antiche Contrade Cimbre in un angolo della Lessinia poco frequentata sopra Roverè. Grazie a tutti i partecipanti per la bellissima giornata passata con NOI. **F. G.**

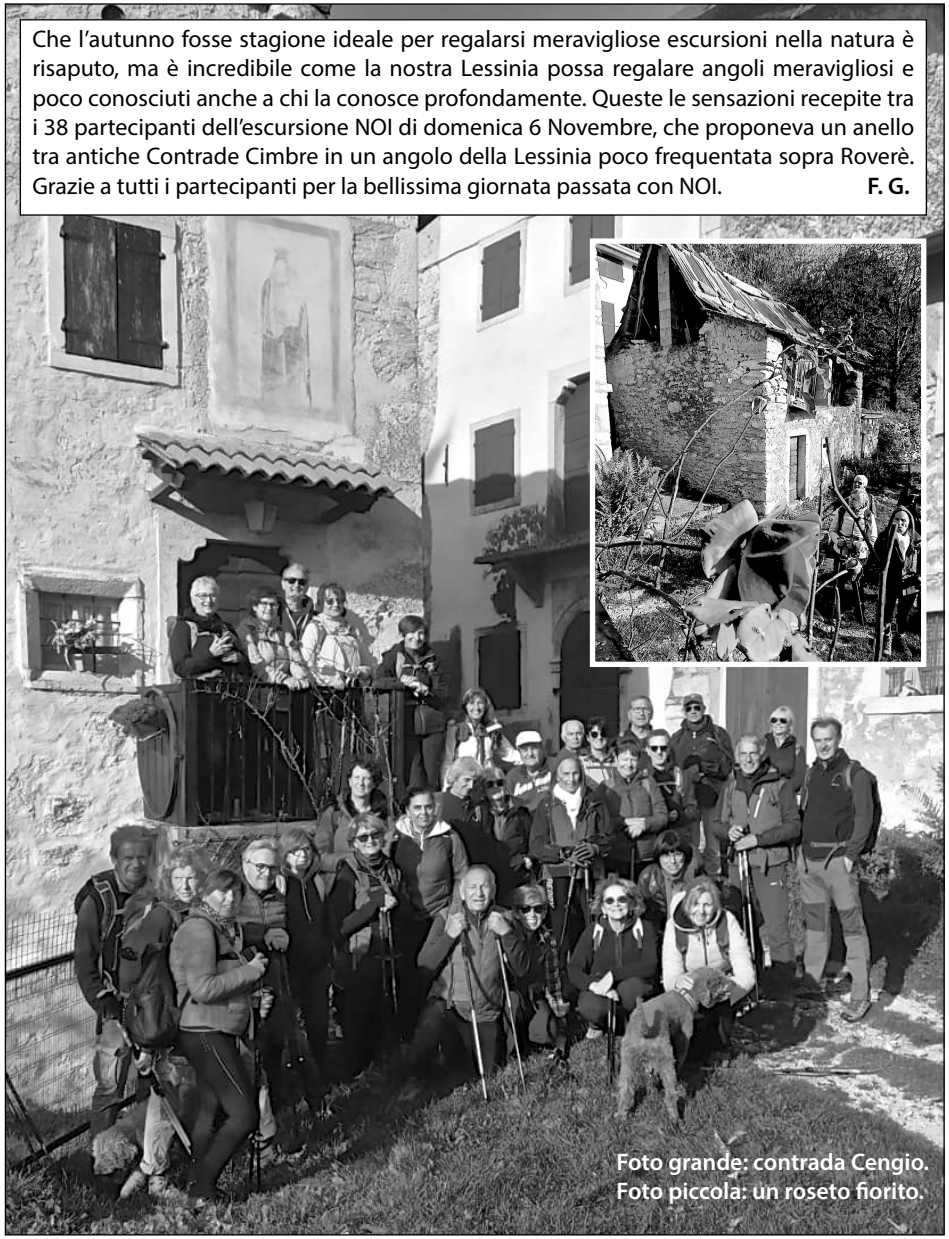

Foto grande: contrada Cengio.
Foto piccola: un roseto fiorito.

BOLOGNA E IL SUO CENTRO STORICO

Una bellissima visita guidata in una città che ha saputo sorprenderci

Che ci fossero molte aspettative per questa visita guidata lo abbiamo capito fin dai primi giorni di apertura delle iscrizioni; avevamo ipotizzato un gruppo massimo di 25 persone e il viaggio con il treno, ci siamo ritrovati invece con un record di 51 iscritti, che ci ha fatto propendere per il viaggio in pullman. Un successo inaspettato e di grande soddisfazione per NOI organizzatori. Purtroppo il tempo ha fatto di tutto per rovinarci la giornata, dapprima con l'aria pungente al nostro arrivo a Bologna e poi con tanta pioggia al pomeriggio. Sfortunati con il tempo ma super fortunati con la nostra guida, Marco Carpani, profondo conoscitore e innamorato della sua città. Amore che ha saputo trasmetterci guidandoci tutto il giorno a conoscere gli angoli più suggestivi di Bologna, città veramente molto bella; (la visita al "Teatro Anatomico" e al gruppo scultoreo del "Compianto sul Cristo Morto" di Santa Maria della Vita, valgono da soli la visita). Gli entusiastici commenti dei partecipanti alla fine della visita hanno confermato l'apprezzamento per questa giornata. Grazie a tutti. **F. G.**